

Sara Esposito

Transformer was founded in summer 2002 by Jayme McLellan and Victoria Reis, to profile experimental work by up and coming artists of all ages and backgrounds. Introducing itself to Washington D.C. as a real laboratory of ideas, it soon met with great success:

Transformer è stata fondata nell'estate del 2002 da Jayme McLellan e Victoria Reis, per dare voce alle correnti artistiche sperimentali di artisti emergenti di qualsiasi età e provenienza. Presentandosi a Washington D.C. come un vero e proprio laboratorio di idee, ha presto riscosso grande successo: "Transformer ha progressivamente lasciato il suo segno nel panorama artistico di D.C. ...l'enfasi si trova proprio nel cambiamento e nella libertà, diverse voci e nuovi artistici media d'espressione." (The Washington Post)

"Transformer has steadily made its mark on the D.C. arts scene...the emphasis is on change and freedom, diverse voices and new artistic mediums for expression." (The Washington Post). With a unique store-front exhibition space, the no-profit organization of Washington encourages artists to explore the boundaries of conventional expositive methods, thus promoting the research of new ideas and solutions to present their own art.

Con un particolare spazio espositivo "store-front", l'organizzazione no-profit di Washington incoraggia gli artisti ad esplorare oltre i confini dei convenzionali canoni espositivi, favorendo la ricerca di nuove idee e soluzioni per presentare i propri lavori.

Selecting some of the works of emerging artists in Washington D.C., Transformer team brings its own story to Rome for the first time, interacting with artistic innovations offered by the city of Rome.

Selezionando alcune delle opere di artisti emergenti, il gruppo Transformer presenta a Roma per la prima volta il proprio percorso, interagendo con le innovazioni artistiche che la città offre.

Transformer confronts itself in Rome with Sala 1, International Center of Contemporary Art, active since 1970 in the promotion of new talent and experimental art. Sharing the same mission, the two no-profit organizations here work together to promote art in these two important cities:

Transformer si confronta a Roma con Sala 1, Centro Internazionale d'Arte Contemporanea, attivo dal 1970 nel promuovere nuovi talenti e arti sperimentali. Condividendo la stessa missione, le due organizzazioni no-profit lavorano ora insieme nel promuovere l'arte in queste due importanti città: Washington e Roma.

Washington and Rome.

Sara Esposito

# t r a n s f o r m e r

from Washington D.C. to Rome

Cura della mostra  
Sara Esposito e Transformer

Sala 1 - Centro Internazionale d'Arte Contemporanea  
Presentazione: 20 Aprile 2016,  
dalle ore 16 alle ore 21

Artisti  
Amy Hughes Braden, Jessica Cebra,  
Adam Griffiths, YOUNGPAYNE

Sala 1 - Centro Internazionale d'Arte Contemporanea  
Piazza di Porta San Giovanni, 10 - 00185  
Tel/Fax 06 7008691  
salauno@salauno.com / www.salauno.com

Presidente e fondatore  
Tito Amodei

Direttrice  
Mary Angela Schroth

Curatrice e responsabile comunicazioni  
Sara Esposito

Progetto Grafico  
Cecilia Maiolino

Stagisti Sala 1  
Evie Aaron, Maria Elena Bucci, Cristian Conte,  
Giulia Di Giangiacomo, Tracy Ennesser,  
Cecilia Maiolino, Davide Mereu e Ilya Sajet

Ringraziamenti particolari/ Special thanks  
Daniela Masci, Georgie Payne e Victoria Reis

con la collaborazione di  
Rome University of Fine Arts (RUFA)

con il patrocinio  
dell'Ambasciata degli Stati Uniti d'America  
a Roma in Italia

Sala 1



UNITED STATES EMBASSY  
TO ITALY



RUFA  
Rome University  
of Fine Arts

transformer

# t r a n s f o r m e r

from Washington D.C. to Rome



RUFA

Il 20 aprile 2016 RUFA - Rome University of Fine Arts - ospita i cinque artisti statunitensi del collettivo Transformer, il gruppo nato nel 2002 con l'ambizioso obiettivo di promuovere le arti visive attraverso mostre e programmi innovativi. Amy Hughes Braden, Jessica Cebra, Adam Griffiths, Julia Young e Georgie Payne sono tutti interpreti di alto spessore, che abbracciano i vari linguaggi espressivi dell'arte contemporanea, dalla pittura al disegno fino alla video arte.

Incontreranno gli studenti dell'Accademia RUFA durante la lezione del docente di Arti visive Fabrizio Dell'Arno e illustreranno la loro interessante produzione e la loro originale poetica ai giovani artisti di domani.

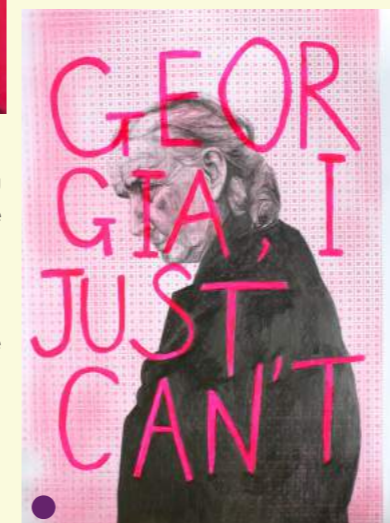
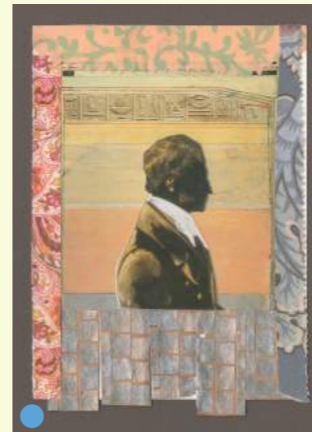
On April 20, 2016 RUFA - Rome University of Fine Arts - will host five American artists from the collective Transformer, a group that was started in 2002 with the ambitious goal of promoting the visual arts through exhibitions and innovative programming. Amy Hughes Braden, Jessica Cebra, Adam Griffiths, Julia Young and Georgie Payne are all top-level interpreters, spanning various contemporary artistic languages from painting to drawing to video art. They will meet the students of RUFA during a course of visual arts with teacher Fabrizio Arno, where they will illustrate their interesting and poetic creativity to the young artists of the future

RUFA

## Jessica Cebra

Jessica Cebra si è diplomata al Corcoran College of Art + Design nel 2006 e di recente ha studiato Scienze Archivistiche e Bibliotecarie, nonché Conservazione presso l'Università del Maryland. Cebra si interessa del modo in cui una perdita del patrimonio culturale altera il panorama delle nostre identità personali, delle memorie collettive e delle storie. Cebra ha trasformato lo spazio della galleria Transformers in una fantastica grotta ricostruita e tappezzata ossessivamente con immagini tratte dalla sua collezione personale di cartoline souvenir del museo della sua prima mostra nel dicembre del 2013.

- Egypt 1, collage
- Cave, collage



## Amy H. Braden

Amy Hughes Braden ha studiato presso il Corcoran College of Art + Design. Lavora su opere bidimensionali, dipinte prevalentemente con colori acrilici, disegni a grafite e collage. Il suo lavoro è stato esposto presso la Corcoran Gallery of Art, Artisphere, The Athenaeum, Hillyer Art Space, D.C Arts Center e varie mostre "fai da te" in Washington D.C.. Tre grandi temi permeano il lavoro della Braden: le relazioni interpersonali, la combinazione di cultura pop e problemi di copyright nonché documentare il flusso di coscienza. Amy Hughes Braden usa spesso ritratti e immagini basate su semplici figure come veicolo per discutere di questi temi.

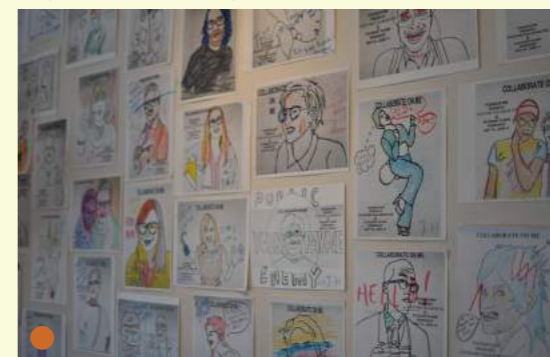
- New Googley, Acrylic on found paper
- Georgia 2, Graphite, acrylic and collage on paper
- Never Awake, Never Asleep, acrylic, pastel, glitter on canvas

Julia Young ha ricevuto il suo B.F.A. in Storia dell'Arte alla Wake Forest University e ha lavorato con diversi programmi di Transformer per favorire le carriere di artisti emergenti. I progetti creativi in preparazione comprendono la gestione di collezioni private ed esperimenti nella pratica sociale con l'artista partner nelle collaborazioni YOUNGPAYNE, Georgie Payne, che includono mostre performative e interattive. Aggiornandosi sul corso della vita, il lavoro e il gioco del mondo dell'arte, il binomio di lavoro YOUNGPAYNE esplora la natura delle comunità d'arte ed i mezzi di comunicazione, sfidando il tipico assetto espositivo.

YOUNGPAYNE

- Color me Collaborative (Pleasant Plains Workshop)1
- Color me Collaborative (Pleasant Plains Workshop)2

Georgie Payne è un artista multimediale e metà del binomio YOUNGPAYNE. Attualmente è coordinatrice delle mostre e del programma Transformer. Payne ha ricevuto la sua laurea in Storia dell'Arte presso la Tyler School of Art di Philadelphia e da allora ha lavorato in diverse organizzazioni artistiche locali e nazionali, tra le quali le più recenti sono: Elsewhere Museum e Artist Residency in Greensboro, NC e The John S. and James L. Knight Foundation in Miami.



## Adam Griffiths

Adam Griffiths ha ricevuto nel 2004 il suo B.F.A. in Video Arte dal Maryland Institute College of Art. L'artista esplora i confini dell'illustrazione, lo sviluppo della personalità e la narrazione simbolica. Ha inoltre partecipato nel 2010 a "Transformer's Exercises" per il programma di artisti emergenti. Le opere di Griffiths sono state esposte nei seguenti spazi: Flashpoint Galleria, The Fridge, Hillyer Art Space, International Studio and Curatorial Program (ISCP), School 33 e Washington Project for the Arts (WPA).

- Don't Touch the Suit, ink and guache on paper
- Dandy, ink and guache on paper